

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G04386 del 15/04/2015

Proposta n. 4895 del 31/03/2015

Oggetto:

Comune di Roma - Discarica di inerti della soc. Quattro "A" sita in località "Quarto dei Radicelli" – Approvazione, ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i., art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008, di modifica non sostanziale alla Determinazione n. B1941 del 14/3/2011 e s.m.i. consistente in una deroga ex art. 10 del D.M. 27/09/2010 e integrazione di codici CER.

OGGETTO: Comune di Roma - Discarica di inerti della soc. Quattro "A" sita in località "Quarto dei Radicelli" – Approvazione, ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i., art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008, di modifica non sostanziale alla Determinazione n. B1941 del 14/3/2011 e s.m.i. consistente in una deroga ex art. 10 del D.M. 27/09/2010 e integrazione di codici CER.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 01 del 06/09/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 112 del 29/05/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/7/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" all'ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/03/2014, avente come oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.lgs. n. 36 del 13/01/2003, "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti";
- D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., Norme in materia ambientale;
- D.M. Lavori pubblici 14/01/2008, "Nuove norme tecniche per le costruzioni";
- D.lgs. n. 81 del 09/04/2008, Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.M. dell'Ambiente 27/09/2010, Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.
- D. M. dell'Ambiente 14/02/ 2013, n. 22, Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.;
- L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i., Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 14 del 18/01/ 2012, Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti);
- D.G.R. n. 222 del 25/02/2005, Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi;
- D.G.R. n. 239 del 18/04/ 2008, Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'A.R.P.A. Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98;
- D.G.R. n. 755 del 24/10/2008, Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99
- D.G.R. n. 239 del 17/04 2009, Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico
- D.G.R. n. 956 del 11/12/2009, Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- D.G.R. n. 213 del 18/05/ 2012, Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli

adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS);

- D.C.R.L. n. 8 del 24/07/2013, Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso;
- D.G.R. n. 548 del 05/05/2014, Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98".

PREMESSO che:

- con Determinazione n. C1424 del 21/06/2010 è stata rilasciata alla "QUATTRO A" s.r.l., P.IVA 01882831009 e C.F. 07833150589, avente sede legale in Via di Porta Medaglia, 131 Roma, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e la gestione di una discarica di rifiuti inerti sita in Roma loc. Quarto dei Radicelli;
- con nota del 10/09/2010, acquisita al prot. con numero 159606 del 14/09/2010, la società ha proposto istanza di deroga ad alcuni parametri ex art. 10 del D.M. 27/09/2010;
- con Determinazione n. B5399 del 02/11/2010 è stata autorizzata ad accettare *"..i rifiuti inerti che, sottoposti a "test di cessione" presentino un "eluato conforme" alle concentrazioni fissate per i parametri individuati nella Tab. 2 del D.M. 27/09/201, con deroga per i limiti di concentrazione "* di alcuni elementi secondo il seguente schema:
 - fluoruri da 1 mg/l a 3 mg/l;
 - Solfati da 100 mg/l a 300 mg/l.
- Con nota del 06/10/2011, acquisita al prot. con numero 177337 del 07/10/2011, la società ha richiesto una presa d'atto per le seguenti modifiche non sostanziali:
 - deroga ai parametri ex art. 10 del D.M. 27/09/2010 come da seguente tabella:

	Limite di concentrazione nell'eluato per accettabilità in discariche per rifiuti inerti in mg/l	Limite richiesto in mg/l	Moltiplicatore
Arsenico	0,05	0,15	3
Bario	2	8	4
Nichel	0,04	0,12	3
Piombo	0,05	0,15	3
Rame	0,2	0,6	3
Selenio	0,01	0,03	3
Antimonio	0,006	0,018	3
Zinco	0,4	2	5
Solfati	100	3000	30

- integrazioni dei seguenti codici CER:

CER	DESCRIZIONE
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010507	fanghi e rifiuti perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci CI 05 05 e 01 0506
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)

030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 1901 11
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

VISTA l'attestazione del pagamento delle spese istruttorie per Modifica non sostanziale - art. 208, D.lgs. 152/2006 – stabilite dalla D.G.R. n. 956/2009 poi modificata dalla D.G.R. 9 dicembre 2014 n. 865;

PRESO ATTO che, come asseverato nell'elaborato allegato all'istanza denominato "Relazione tecnica asseverata, a firma dell'ing. Pierpaolo Lombardi, l'istanza presentata dalla Società non ricade nella fattispecie di modifica sostanziale, in quanto:

- non prevede incrementi dei quantitativi già autorizzati;
- I nuovi codici di rifiuto richiesti hanno caratteristiche merceologiche similari a quelli già accettati;
- non influenza la stabilità della discarica;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;
- non interferisce con le strutture di salvaguardia ambientale già realizzate

PRESO ATTO che nella riunione tecnica del 02/07/2014 la società "QUATTRO A" s.r.l. rinuncia alla "...richiesta di deroga oltre le 3 volte per elementi non metalli, tra cui i solfati...".

VISTA l'integrazione progettuale denominata "Relazione integrativa - Protocollo accettazione rifiuti", a firma del geol. Giacomo Pucci;

CONSIDERATO CHE il comma 1 lett. C dell'art. 10 del D.M. 27/09/2010 prevede che "...i valori limite autorizzati per la specifica discarica non superino, per più del triplo, quelli specificati per la corrispondente categoria di discarica...";

PRESO ATTO della nota della sezione provinciale di Roma dell'A.R.P.A. con la quale, a proposito dei codici CER da autorizzare, si chiarisce che l'effettiva natura inerte dei materiali da conferire in discarica "...è da eseguirsi necessariamente in corso di esercizio(per ogni CER e per singolo produttore)...". A tale proposito l'ARPA precisa che "...Nello specifico delle richieste della Società Quattro A, con riferimento al documento "Relazione integrativa - Protocollo accettazione rifiuti", le modalità di accettazione proposte appaiono essere uno strumento idoneo per la verifica delle suddette condizioni. In particolare è fornito il modello Md02-caratterizzazione di base che contiene una sezione "informazioni sul rifiuto" ed è descritta la verifica di conformità che prevede la verifica della completezza della documentazione fornita dal cliente nonché una ispezione nel luogo di produzione dei rifiuti, campionamento e analisi del rifiuto. Si ritiene tuttavia, per quanto specificato più sopra, che in fase di esercizio la descrizione dei cicli produttivi dovrà essere di maggiore dettaglio, in relazione ai singoli processi produttivi, rispetto a quanto riportato nella richiamata relazione integrativa e che la "verifica periodica" proposta dalla Società con il dettaglio delle eventuali analisi aggiuntive da eseguire non possa essere definita genericamente per un gruppo di rifiuti in fase progettuale, ma debba essere frutto di valutazioni specifiche da eseguirsi in fase di caratterizzazione di base e verifica di conformità sulla base delle informazioni di dettaglio acquisite sul rifiuto. La certificazione prodotta dovrà comunque riportare l'esplicita dichiarazione della sussistenza delle caratteristiche di cui alla definizione di rifiuto inerte art.2 c.1 lettera e) del D.Lgs.36/03, da parte di tecnico abilitato che firma le analisi...";

CONSIDERATO che l'iter amministrativo della richiesta di modifica non sostanziale si è intersecato e fuso con quello di determinazione dei valori di fondo naturali della discarica;

PRESO ATTO che la società "QUATTRO A" s.r.l., con nota del 10/03/2015, informa che "...rinuncia alla richiesta di determinazione dei valori di fondo e richiede la determinazione dei valori di riferimento della discarica. Nei prossimi giorni presenteremo una nostra relazione a riguardo...", svincolando quindi le istanze;

DETERMINA

per le motivazioni e gli elaborati di cui in premessa, che s'intendono parte integrante e sostanziale del presente atto, si approva la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. n. CI424 del 21/06/2010 relativamente alla Discarica di inerti della soc. Quattro "A" sita in località "Quarto dei Radicelli" per:

a) Integrazione dei seguenti codici CER in ingresso appartenenti a famiglie già autorizzate:

CER	DESCRIZIONE
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010507	fanghi e rifiuti perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci CI 05 05 e 01 0506
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 1901 11
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

b) deroga ex art. 10 del D.M. 27/09/2010 come da seguente tabella :

	Limite di concentrazione nell'eluato per accettabilità in discariche per rifiuti inerti in mg/l	Limite richiesto in mg/l
Arsenico	0,05	0,15
Bario	2	6
Nichel	0,04	0,12
Piombo	0,05	0,15
Rame	0,2	0,6
Selenio	0,01	0,03
Antimonio	0,006	0,018
Zinco	0,4	1,2

L'approvazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La scheda Md02 contenuta nella relazione allegata al presente atto dovrà contenere anche le seguenti informazioni:
 - a. Localizzazione del cantiere di prelievo del rifiuto;
 - b. Nominativo del cantiere di prelievo del rifiuto;
 - c. Quantità totale dei rifiuti destinate a smaltimento.

2. La "verifica periodica" proposta dalla Società con il dettaglio delle eventuali analisi aggiuntive da eseguire non sia definita genericamente per un gruppo di rifiuti in fase progettuale, ma sia frutto di valutazioni specifiche da

eseguirsi in fase di caratterizzazione di base e verifica di conformità sulla base delle informazioni di dettaglio acquisite sul rifiuto.

Per quanto non modificato con il presente Atto, resta fermo quanto autorizzato e prescritto con Determinazione della Regione Lazio n. C1424 del 21/06/2010 così come modificata dalla Determinazione n. B5399 del 02/11/2010.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), notificato alla soc. Quattro "A" e trasmesso all'ARPA Lazio – sezione di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale, all'ISPRA Servizio Rifiuti, nonché, all'Albo nazionale gestori ambientali, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

ALL.: 20141029E Quattro A integrazione

Il Direttore
Arch. Manuela Manetti